

Prevenzione, i geologi si candidano a fare le sentinelle

Presentato il piano d'azione. E l'Ordine incalza la Regione: «Servono presidi permanenti Ma gli enti pubblici ci ignorano»

di MARCELLO MATTEO

«SCUSATE, ci siamo anche noi». I **geologi** bussano con forza alla porta della politica per ricordare ancora una volta la necessità di aumentare il sistema di prevenzione. Stanchi di essere chiamati in causa dalle istituzioni solo per fare la conta dei danni di un territorio ferito, i professionisti rilanciano proponendo un piano d'azione composto da presidi permanenti con i quali monitorare costantemente i territori a rischio e prevenire disastri come quelli che hanno recentemente stravolto la provincia spezzina. Un progetto, quello delle «sentinelle territoriali», che è già realtà in altre regioni d'Italia e che viene ora riproposto con forza dai **geologi** riuniti ieri nel palazzo della Provincia, che incalzano la Regione Liguria sulla necessità di un protocollo d'intesa con il dipartimento regionale di Protezione civile per aumentare il sistema di prevenzione.

«SI TRATTA di un modello efficace, in grado di prevenire sciagure come quelle che hanno ferito il territorio spezzino – spiega il vice presidente del consiglio nazionale dei **geologi**, Vittorio D'Oriano



DISPONIBILE Il presidente della Provincia Marino Fiasella

– per il quale chiediamo ora alla Regione Liguria la disponibilità a sottoscrivere un protocollo d'intesa. C'è la necessità di preparare il territorio a poter sopportare eventi climatici improvvisi e violenti».

«**IL TERRITORIO** viene suddiviso in aree d'intervento dove i geologi, coordinati dalla protezione civile regionale, avranno il compito di studiare il territorio, di individuare le criticità morfologiche ed idrogeologiche, e di intervenire in caso di allerta» aggiunge Michele Orifici, coordinatore della commissione protezione civile del consiglio nazionale dei geologi. Certo, l'attività di prevenzione ha i suoi costi, comunque neppure

paragonabili ai denari che saranno spesi in questi mesi per curare in somma urgenza le ferite lasciate dal fiume e dalle frane. In Sicilia un progetto analogo costa 150mila euro all'anno, ma per il territorio ligure sono presumibili costi ben minori. La palla ora passa alla Regione, con la Provincia della Spezia che ha accolto favorevolmente il piano. «Compatibilmente con le risorse a disposizione – spiega il presidente della Provincia Marino Fiasella – la Provincia si mette a disposizione da subito per favorire la creazione di presidi territoriali».

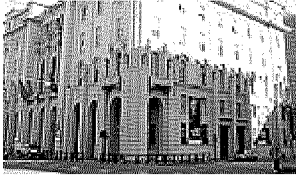
CERTO, anche ieri non sono mancate le polemiche sul rapporto tra **geologi** e istituzioni. La denuncia di un anno fa, «pochi geologi negli enti pubblici», è ancora valida: in provincia sono solo quattro i **geologi** «assoldati», tutti dall'ente di via Veneto, mentre nessun Comune – nonostante la soppressione della comunità montana avesse consegnato agli enti la gestione del vincolo idrogeologico – ha provveduto ad assumere professionalità adeguate. «Ce ne sono troppo pochi – afferma Giovanni Scottoni, presidente dell'ordine dei **geologi** liguri – e da anni chiediamo che in Regione venga istituito un settore geologico».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SFIDA DELLA RICOSTRUZIONE

IERI MATTINA I **GEOLOG** HANNO PRESENTATO
LA LORO PROPOSTA: PIANI DI INTERVENTO
SUDDIVISI PER AREE E IN BASE ALLE CRITICITA'



PREZIOSI MA INASCOLTATI
GLI UNICI **GEOLOG** ASSUNTI DA ENTI LOCALI
SONO QUELLI ASSOLDATI DALLA PROVINCIA
NESSUN COMUNE HA PROFESSIONISTI ADEGUATI

www.ecostampa.it

2 PRIMO PIANO

LA SFIDA DELLA RICOSTRUZIONE

Prevenzione, i geologi si candidano a fare le sentinelle

Prevenire il ripetersi di crolli. Il Comune scavalca le Regioni: «Servono tecnici permanenti»

fare le sentinelle

«Credo sia migliore una volta al giorno per difendere gli abitanti dalla foga del mare»

La Rada di Lerici CHIUDE

Soldi dal 4 novembre. Al cancello sono disponibili delle macchine marce

REAC

Prevenire il ripetersi di crolli. Servire il territorio è un dovere. Sono le sentinelle che devono essere ascoltate.

Via A. Volta 75 La Spezia
Tel. 0175/51915 - 020/5600977
www.ecostampa.it - info@ecostampa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.